



Tra Piave e Montello

Foglio di informazione del Gruppo A.N.A. di Crocetta del Montello - Sezione di Treviso

A.N.A. Gruppo di
Crocetta del Montello
Fondato il 6 maggio 1962

Anno V, Numero II1

Marzo 2003

E' finito anche il 2003

Gli impegni sono stati tanti, dobbiamo ringraziare...



Altri dodici mesi sono passati. Sembra appena ieri che ci siamo scambiati gli auguri per le festività natalizie, ed è ora di farlo nuovamente. Tra pochi giorni anche il 2003 andrà in archivio, come tutti quelli che lo hanno preceduto, diventando "passato" ed andando così ad aumentare i nostri ricordi. E' stato però un anno denso di attività, di impegni e di soddisfazioni. Sarà dura riuscire a ripeterci anche se, con l'aiuto di tutti, sarà possibile fare pure meglio. Sì, con l'aiuto di tutti o, quantomeno, di tanti. La scarsa partecipazione dei Soci è, infatti, il punto dolente, anche se l'unico,

di questo lungo anno di lavoro. Se tutte le nostre manifestazioni, dalla crostolada di febbraio via via fino al ristoro dopo la Messa di Mezzanotte a Natale sono ben riuscite, e molte di queste ci hanno dato anche "soddisfazione" economica, lo dobbiamo ad un gruppo, purtroppo ristretto, di persone che prestano ogni volta la loro opera con tanta disponibilità. Ad esse dobbiamo grande riconoscenza e per questo dobbiamo ringraziarle pubblicamente a nome di tutti i Soci. Vorremmo elencare tutti, uno per uno, ma non è possibile farlo perché si rischierebbe di scordare qualcuno. Rivolliamo quindi un particolare grazie alle nostre bravissime collaboratrici che ci "assistono" con tanta solerzia in tutte le nostre

feste, che sarebbe difficile realizzare senza di loro. A tutte un grande GRAZIE da parte di tutti noi, come un grande grazie va anche a quel ristretto numero di Soci, Consiglieri e non, che ci danno una mano. Un vivo ringraziamento va anche a tutti coloro che collaborano assiduamente o sporadicamente alle nostre manifestazioni, come a quanti ci offrono il loro sostegno in qualsiasi modo. L'auspicio è che la collaborazione ed il sostegno di tutti continuino anche per il futuro. Ed a tutti, infine, Soci, familiari, amici, collaboratori, sostenitori, desidero porgere i migliori AUGURI DI BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO, che porti in ogni casa salute e prosperità, senza però dimenticare chi soffre ed ha bisogno del nostro aiuto.

Sommario:

A Monaco, Oktoberfest e ritorno...	2
Le scarpe al sole	3
Camicia sociale	3
4 novembre	3
I canti degli Alpini Va l'Alpin	4
Vocabolario "La ghirba"	4

INSERTO: IL PROGRAMMA DI MASSIMA DELLE MANIFESTAZIONI PER L'ANNO 2004. CONSERVATELO!



Buon Natale e Felice Anno Nuovo

A ssemblea dei Soci

DOMENICA 14 DICEMBRE ALLE ORE 10,00.

Si svolgerà domenica 14 dicembre, con inizio alle ore 10,00, l'annuale ASSEMBLEA dei Soci. Anche se ci ripetiamo, ricordiamo che è il momento più importante dell'intero anno sociale, al quale TUTTI i Soci dovrebbero partecipare. L'ordine del giorno prevede la relazione del Capogruppo ed il resoconto del Segretario.

Sarà poi illustrato il programma delle attività sociali per il 2004, sul quale l'Assemblea sarà chiamata a dare la propria approvazione, come pure sulle relazioni. I lavori si concluderanno verso mezzogiorno e poi, come al solito, ci faremo una buona spaghetтата in compagnia. Raccomandiamo la presenza.

A Monaco, Oktoberfest, e ritorno...

Archiviata anche questa simpatica esperienza conclusa con successo

La Casa degli Alpini

Non ci stanchiamo di ripetere l'invito a tutti a frequentarla con più assiduità. In fin dei conti è la casa di tutti i soci...



Quelli... un po' "seriosi"...

E' iniziata come una scommessa: dai che andiamo all'Oktoberfest a Monaco... ed alla fine, anche se è stata un po' dura raccogliere un numero sufficiente di partecipanti, ce l'abbiamo fatta e ci siamo andati. Com'è andata, basta dare un'occhiata alle fotografie che pubblichiamo, anche se in

naco, sicché era possibile muoversi in assoluta libertà e tranquillità a piedi.

Sistemati in albergo, i più "volenterosi" si sono subito "tuffati" nella mischia e non si sono più visti fino al mattino successivo.

Il sabato mattina, poi, molto gradevole è stata la visita al Castello di Nymphenbug, accompagnati da una bravissima guida, la Signora Tiziana, che ci ha portati anche nel centro della Città.

Infine pranzo al Ratskeller, proprio sotto il Municipio. Pomeriggio e serata liberi, che ognuno ha impiegato a piacere.

La domenica mattina, dopo la colazione, tutti alla festa della birra per il botto finale. E lì abbiamo potuto assistere a scene inenarrabili...

Ma il tempo è passato il fretta, tra una birra ed una cantata, sicché alle 13,00 abbiamo dovuto avviarci per il rientro in Patria, non senza, peraltro, aver fatto una buona scorta di fustini di birra, nel caso in cui

ce ne fosse stato bisogno.

Il viaggio di ritorno, diversamente dall'andata è stato un poco più mesto ed in qualche momento la corriera era un vero e proprio dormitorio viaggiante.

Il sonno si interrompeva di quando in quando qualcuno aveva ancora il fiato per intonare una canzone con voce roca, oppure si faceva sosta per "spuntinare".

Insomma, anche se in albergo è capitato un fatto piuttosto spiacevole, il viaggio è stato un successo, tanto che, dopo la rimpatriata del 26 settembre, alcuni hanno lanciato l'idea di ripeterlo.

E così abbiamo riconfermato date ed albergo per il prossimo anno, anche se i costi dovrebbero essere maggiori. Chi è interessato si faccia quindi vivo quanto prima.

Daremo maggiori informazioni appena possibile e la precedenza sarà come sempre riservata ai Soci, dopodiché...

AFFRETTARSI.

E buon divertimento.

Proverbi

Avanti Natale il freddo non fa male; da Natale in là, il freddo se ne va.



Assai vale e poco costa, a mal parlare buona risposta.

giro ce ne sono molte altre (qualcuna non pubblicabile).

E' stata una esperienza molto piacevole anche per le Signore (una decina) che facevano parte dell'allegria comitiva.

Il viaggio, sia all'andata che al ritorno è stato inframmezzato da alcune soste "tecniche" per i "rifornimenti" del caso.

Albergo ottimo (pur con l'imprevisto delle camere... matrimoniali che ha "costretto" qualcuno, meno adattabile, a dormire sul pavimento) e, soprattutto, situato in posizione molto, ma davvero molto buona, a poche centinaia di metri dalla stazione ed a circa metà strada tra la sede della festa della birra ed il centro storico di Mo-



...e quelli più "allegrosi"

Storia degli Alpini

Le scarpe al sole

Questo è il brano che ha dato il titolo al famoso libro dedicato agli alpini da Paolo Monelli. da "Alpini - Storia e leggenda"

«Pivotti, nastrino azzurro sulla giubba guadagnato al Freikofel, dieci giorni di rigore guadagnati in accantonamento, si toglie di tasca uno stracchetto, l'infila sulla bacchetta, dà una sfruconata rapida alla canna, ispezion'arm, caricat. Appoggia il fucile al muro, e rivolgendosi a una piccola schiera attornita di soldati che non fanno la guerra:

Vardè — dice. — Adeso vojo più ben a quel che a la pagnocca.

Abbiamo seppellito i nostri morti ultimi, stanotte. Li abbiamo recati a spalla nelle bare bianche che Zamai ha costruito, attraverso le stradette tortuose. S'assiepavano sulle porte degli accantonamenti i soldati, i rancieri s'affacciavano neri da antri vividi di fiamme. Le montagne s'intagliavano sul frugare irrequieto dei riflettori, erano sonore di cannonate. E mentre il cappellano scandiva rapidamente le parole latine del commiato, l'ombrello d'un razzo si aprì sul cielo nero.

Non siete morti ancora, morti nostri che avete messo le scarpe al sole durante

la pattuglia, e nemmeno il tempo di dire al compagno che badava ai fatti suoi saludame la me vecia. Quando su questa valle allegra rifieranno le rose e s'avvicenderanno i raccolti e vendemmieranno ragazze bionde le vigne, quando il contadino cingerà di siepi spinose il suo campicello disfacendo i reticolati la boriosi, allora sì, nel camposanto bianco sarete ben morti, così dimenticati da nuovi prepotenti viventi, così lontani dagli altri morti della famiglia. Oggi v'aspetta a rapporto il capitano che abbiamo portato giù stroncato dalla bomba il giorno di settembre. La sua lapide non è lontana, nel cimitero di Strigno, con le sue parole semplici. «Al capitano Fausto Bianchi — morto combattendo — gli alpini.» E dite al capitano che la sua compagnia è sempre quella, e scatta, e nessuno ha paura, se venga su il suo numero, di andare a raggiungerlo dove s'è già avviato sereno. Non siete morti ancora, oggi. Siete i compagni stanchi che riposano di ritorno da una dura giornata d'avamposti; siete

ancora con noi, solo così stracchi che l'allarme non vi desta e il tenente esce in combattimento senza di voi, siete come il compagno che è rimasto di piantone agli zaini, e che non vediamo con noi nell'ora che le pallottole cominciano a frullare. E c'è chi pensa: — Elo gnanca fortuna Toni! Propi ancò ghe toca far el pianton.

(A meno che non gli succeda come a Gallina, che a star di piantone gli è arrivata una scheggia di granata che gli ha portato via tre dita, è vero che va borghese ed ha finito di vedere le streghe, ma dopo come farà a lavorare nel campo?)

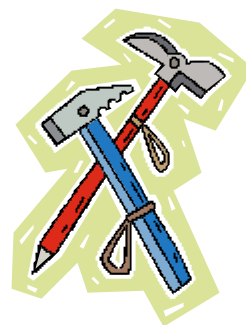
Ed ora la compagnia si snoda su per una bella strada allegra fra gli abeti, verso le cime bianche. Adesso che ci deve essere bisogno di noi lassù ci portan via dal fondo valle dove s'è combattuto tutto l'inverno, dove ci si era quasi dimenticati di essere alpini...»

PAOLO MONELLI
(Editore Arnoldo Mondadori)

BENVENUTO...

...al nuovo Parroco, Don Paolo Scattolin, anche se finora non abbiamo avuto l'opportunità di incontrarlo in forma ufficiale.

Siamo certi che le occasioni non mancheranno. Per intanto, un caloroso benearrivato ed un sincero augurio di buon "lavoro".



CAMICIA SOCIALE

Le nuove camicie sono arrivate e sono già state distribuite agli interessati. Ne sono state ordinate ben 60!

Se qualcun altro fosse interessato in sede ne abbiamo alcune di scorta. Per nuove ordinazioni bisognerà invece raggiungere un certo numero di richieste.



4 NOVEMBRE

Anche quest'anno l'Amministrazione Comunale, seppure come sempre all'ultimo momento, ha diramato gli inviti alle Associazioni d'Arma ed anche ad altre, per la **Festa delle Forze Armate e dell'Unità d'Italia** di domenica 2 novembre.

Dopo La S. Messa celebrata dal nuovo Parroco Don Paolo ed un breve intervento del Sindaco, le Autorità accompagnate dal Gonfalone Comunale e dalle bandiere e gagliardetti delle Associazioni, si sono recate a deporre una corona alla lapide nella Cripta.

La breve e semplice ma significativa cerimonia si è poi conclusa con un piccolo rinfresco offerto dal Comune ed organizzato presso la nostra Casa degli Alpini, alla quale hanno partecipato, oltre al Sindaco, al Comandante la Stazione Carabinieri e lo stesso Parroco, numerose persone che, come sempre, hanno anche avuto modo di manifestarci i complimenti per la nostra Sede (...oltre che per l'organizzazione).

FELICITAZIONI...

...all'Alpino e consigliere del Gruppo **Francesco Mondin** e **consorte Luciana**, neonni, per la nascita, avvenuta il 6 settembre, del piccolo **Michele** che ha portato tanta gioia. Felicitazioni, ovviamente, anche ai genitori.

A.N.A. Gruppo di Crocetta del Montello
Fondato il 6 maggio 1962

Via Piave, 21/b
31035 Crocetta del Montello (TV)
Orari apertura sede:
Domenica: dalle ore 10,00 alle 12,15
Giovedì: dalle ore 20,00 alle 01,00

Tel. Capogruppo 0423/868028
Cell. Capogruppo 338/7264910
E-mail: scandy@tin.it



Associazione Nazionale Alpini

Siamo su internet
www.ana.it
www.alpinicrocetta.it

REALIZZATO E DUPLICATO IN PROPRIO
PRESSO LA SEDE SOCIALE

I Canti degli Alpini VA' L'ALPIN

Va l'alpin su l'alte cime
mai nessun lo può fermar,
dorme sempre sulle cime
sogna l'alpe e il casolar.
Tra le rocce ed i burroni
sempre lesto è il suo cammin,
quando passa la montagna
pensa sempre al suo destin.
Pensa alpin al tuo destino:
c'è il ghiacciaio da passare,
mentre vai col cuor tranquillo
la valanga può cascar.
Pensa alpin la tua casetta
che la rivedrai ancora:
c'è una bimba che ti aspetta
orgogliosa del tuo amor.

PARTECIPAZIONE

Partecipiamo al lutto del Socio
Vincenzo Beccia e di tutta la
sua famiglia, per la scomparsa,
avvenuta il 24 ottobre
scorso, del papà, Ponziano.



Vocabolario

LA GIRBA

La girba gli Alpini la conobbero in Libia: un otre, formato da una intera pelle di capretto, che serviva per contenere acqua. Oltretutto la girba aveva anche una bella qualità: per alcune ore manteneva l'acqua abbastanza fresca. Ma la brutta qualità della girba era che l'acqua acquistava un tremendo sapore. Gli Alpini provarono allora a metterci vino, e funzionava bene. Solo bisognava stare attenti alle pallottole del nemico: la pelle della girba si forava facilmente. Girba divenne poi sinonimo di pelle e così salvare la girba voleva dire salvare la pelle, portare a casa la pelle intatta.



Aforismi

E' meglio ingannarsi
sul conto degli amici,
che ingannarli.

Goethe

I prossimi appuntamenti

Venerdì 21 novembre: Gara di briscola
Domenica 14 dicembre: Assemblea dei Soci
Mercoledì 24 dicembre: Ristoro dopo la Messa
di mezzanotte di Natale a Crocetta
Venerdì 20 Febbraio: Crostolada in Baita
E la domenica dalla 10,00 all'12,15 e il giovedì
dalle 20,00 alle 01,00... **IN BAITA !**



FELICITAZIONI...

...all'Alpino **Michele Buziol** e alla consorte Signora **Ylenia Menilli** per la nascita, avvenuta il 29 settembre, della stella alpina **Rubina** arrivata a rallegrare la loro casa.